

**ISTITUTO COMPRENSIVO "M.K. GANDHI" - SAN NICOLÒ di ROTTOFRENO (PC)**

Scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondarie di I° Grado - Rottofreno - Calendasco - Gragnano T.se

Via Ungaretti, 7 - 29010 - San Nicolò di Rottofreno (PC)

PEC: [pcic812009@pec.istruzione.it](mailto:pcic812009@pec.istruzione.it)

e-mail: [pcic812009@istruzione.it](mailto:pcic812009@istruzione.it)

Sito internet: [www.istcomsnicolo.gov.it](http://www.istcomsnicolo.gov.it)

Tel. 0523/768764 - Fax 0523/764241 - C.F. 80012210334 - C.M. PCIC812009

Prot. n. 6421/A35

San Nicolò, 1 settembre 2016

## **PROCEDURA DI PRIMO SOCCORSO IN CASO D' EMERGENZA**

**Chi scopre l'incidente dovrà allertare le squadre di emergenza, riferendo sulla natura, gravità, ubicazione, coinvolgimento di persone e cose.**

**Anche pochi secondi, in certi casi, possono essere decisivi per salvare una vita.**

**Tutti sono invitati a collaborare** alla buona riuscita degli interventi di primo soccorso, sia seguendo le istruzioni, sia astenendosi dai comportamenti vietati.

**Tutti dovranno mettersi in sicurezza** in caso di emergenza ed attendere eventuali istruzioni.

Il materiale sanitario è contenuto nei seguenti Presidi sanitari, disponibili in ogni piano dell'edificio scolastico:

- cassetta di Pronto Soccorso: contenente tutto il necessario per il primo intervento e le medicazioni. E' una cassetta di metallo di color bianco contraddistinta da una croce color verde
- pacchetti di medicazione: sono più piccoli della cassetta e contengono il necessario per piccole medicazioni. E' di color bianco contraddistinta da una croce color verde

**L'incaricato del Primo Soccorso** ha il compito di:

**accertare la necessità di aiuti dall'esterno per eventi di possibile gravità ed iniziare gli interventi di soccorso, effettuare piccole medicazioni, assistere il paziente con interventi pratici e psicologici che lo mantengano nelle migliori condizioni fino all'arrivo del soccorso esterno, allentargli i vestiti e se occorre, coprirlo con una coperta.**

**CHIUNQUE PRESENTE E' TENUTO** alla chiamata telefonica per attivare **gli aiuti esterni** e, al fine di facilitare l'opera di soccorso, dovrà verificare ed eventualmente liberare i passaggi per i mezzi di soccorso.

## **COSA FARE**

- Mantenere la calma e agire con tranquillità;
- In presenza di liquidi biologici (sangue, ecc.) indossare i guanti monouso;
- Esaminare il luogo ove giace l'infortunato per evidenziare situazioni ulteriori di pericolo e valutare la possibile causa di infortunio e malessere;
- Prestare i primi soccorsi in relazione alla gravità dell'evento:
  - per infortuni o malori di lieve entità prestare le cure del caso utilizzando il materiale contenuto nella più vicina cassetta di pronto soccorso;
  - **quando l'infortunato è grave, richiedere immediatamente l'intervento del 118 per il trasporto in ospedale** specificando il percorso ottimale per raggiungere l'area scolastica dove si trova la persona infortunata

**Istruzioni per la chiamata del 118:** chi chiama dovrà dire esattamente: "C'è stato un infortunio /malore grave che richiede il Vostro intervento urgente/urgentissimo perché il paziente ha ..... Il paziente si trova presso la scuola "....." sita a ..... telefono ..... L'ambulanza deve entrare dal cancello sito in via .....

Una persona attenderà l'ambulanza in strada per indicare il cancello ed il percorso interno.

- Esaminare l'infortunato, ponendo particolare attenzione alle difficoltà o all'assenza di respirazione, allo stato di coscienza, alla presenza di ferite, emorragie, fratture.

**VALUTARE LO STATO DI COSCIENZA:** chiamare l'infortunato e scuotere gentilmente la sua spalla:

- se è cosciente confortarlo e rassicurarlo, in tutti i casi contattare il 118, descrivere le condizioni dell'infortunato e attendere istruzioni;
- **se NON E' COSCIENTE chiamare immediatamente il 118**

### **VERIFICARE LA PRESENZA DEL RESPIRO:**

- avvicinare l'orecchio alla bocca dell'infortunato per sentire l'aria che esce e osservare il movimento del torace che si espande (per almeno 5 – 7 secondi) – se respira e non è traumatizzato, metterlo in posizione laterale di sicurezza
- se NON respira e si è in grado, effettuare due ventilazioni
- 

**VERIFICARE SE IL CUORE BATTE** (presenza del polso) posizionando i polpastrelli sul collo (lateralmente alla trachea), sull'arteria carotide, per almeno 7 – 10 secondi

Se NON SI SENTE IL POLSO e se si è in grado, eseguire il massaggio cardiaco

### **VERIFICARE SE LE VIE AEREE** (bocca, naso) sono libere da corpi estranei:

- liberare le vie aeree se ostruite da vomito, lingua ripiegata, corpi estranei:  
Se l'infortunato non è traumatizzato, iperestendere il capo

In caso di **INGESTIONE, INALAZIONE, CONTATTO** ed **ESPOSIZIONE** di **SOSTANZE CHIMICHE:**

- chiamare il CENTRO ANTIVELENI 0382 24444 Ospedale Maugeri PV  
02 66101029 Ospedale Maggiore MI  
02 64447053 Ospedale Niguarda MI  
051 6478955 Ospedale Maggiore BO  
010 5636245 Ospedale Gaslini GE
- consultare la Scheda dati sicurezza della sostanza chimica

## **COSA NON FARE**

- **NON** spostare, **NON** muovere o anche solo girare l'infortunato con probabili lesioni alla colonna vertebrale, a meno che non vi sia assoluta necessità (eventi palesemente dannosi: caduta, crollo, incendio) e con le opportune manovre. In certi casi lo spostamento può creare danni gravissimi. Per la stessa ragione, anche se la persona è cosciente non va fatta muovere, alzare: infatti l'infortunato può non rendersi conto dei reali danni subiti.
- **NON** mettere la persona incosciente in posizione seduta;
- **NON somministrare MAI** bevande all'infortunato incosciente;
- **NON** ricomporre fratture o lussazioni;
- **NON** toccare le ustioni o romperne le bolle;
- **NON** effettuare manovre rianimatorie inventate o improvvisate;
- **NON** togliere un oggetto estraneo in qualsiasi parte del corpo.

# NORME DI PRIMO SOCCORSO

## DISINFEZIONE DI FERITE

- a) lavare la ferita con acqua e sapone servendosi della garza per togliere terriccio, polvere, schegge, ecc.; in mancanza di acqua lavare la pelle intorno alla ferita con un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto di alcool
- b) trattare la ferita con acqua ossigenata o altro disinfettante
- c) lasciare uscire dalla ferita alcune gocce di sangue ed asciugare con la garza sterile, applicarvi un poco di alcool iodato, coprire con garza, appoggiare sopra la garza uno strato di cotone idrofilo, fasciare con una benda di garza e fissare con cerotto;
- d) se si tratta di piccola ferita, effettuare medicazione e fissarla con cerotto
- e) nel caso di ferita agli occhi, lavare la lesione soltanto con acqua, coprirla con garza sterile e cotone idrofilo, fissare la medicazione con una benda o cerotto
- f) in caso di punture di insetti spremere la ferita, applicarvi sopra un po' di ammoniaca; se la persona è stata morsa da rettili o altri animali ritenuti velenosi richiedere subito l'intervento di un medico o del 118

## EMORRAGIE

- a) se dalla ferita esce molto sangue, comprimerla con garza e cotone idrofilo, in attesa dell'arrivo del medico o del 118
- b) se la perdita di sangue non si arresta e la ferita si trova in un arto, in attesa del medico o 118, legare l'arto, a secondo dei casi a monte o a valle della ferita o in ambedue i posti, mediante una fascia di garza, una cinghia, una striscia di tela, sino a conseguire l'arresto della emorragia
- c) l'uscita di sangue dal naso si ferma in genere, tenendo il capo piegato in avanti e ponendo del ghiaccio sulla radice del naso

## CONTUSIONI

- a) applicare impacchi con acqua fredda sulla parte schiacciata
- b) la commozione cerebrale produce perdita di coscienza, respirazione debole, pallore intenso, rilassamento muscolare; in attesa dell'intervento medico, porre il colpito in posizione orizzontale, spruzzargli acqua fredda sul viso e applicare impacchi freddi sul capo
- c) la commozione toracica produce tosse con espettorato sanguigno, difficoltà di respiro, dolori acuti al petto; in attesa dell'intervento medico, distendere il colpito col torace un po' rialzato e applicare impacchi freddi sul torace

## DISTORSIONI

- a) avvengono quasi sempre al polso o al collo del piede: applicare impacchi freddi e stare in riposo con l'arto sollevato

## LUSSAZIONI

- a) provocano lo spostamento delle due ossa dell'articolazione: fare impacchi freddi in attesa del medico

## STRAPPI MUSCOLARI

- a) sono causati da sforzi violenti o brusche contrazioni: frizionare la parte e fasciare strettamente

## FRATTURE

- a) si riconoscono dalla deformazione della parte e dal dolore intenso
- b) adagiare l'infortunato in modo da far riposare la parte offesa ed evitare movimenti
- c) se la frattura è esposta, pulirla con acqua ossigenata, ricoprirla con garza sterile e NON cercare di far rientrare i monconi sotto la pelle

## INSOLAZIONI

- a) in attesa dell'intervento del medico, portare l'infortunato in luogo fresco e ventilato e liberarlo da ogni impedimento (cravatta, cintura, ecc.)
- b) tenere la testa sollevata se il viso è fortemente arrossato
- c) tenere la testa allo stesso livello del tronco se il viso è pallido
- d) raffreddargli il corpo, con impacchi freddi sul viso, sulla testa e sul petto
- e) non somministrare bevande alcoliche

## USTIONI

- a) quando le scottature sono provocate da calore si presentano con arrossamento della pelle oppure con bolle: applicare con delicatezza sulla lesione un po' di unguento antiustione, coprire con la garza e fissare la medicazione con una benda o cerotto,
- b) quando le ustioni sono provocate da sostanze chimiche (acidi o alcali), prima di applicare l'unguento, lavare prolungatamente con acqua
- c) se si tratta di ustioni estese e profonde, limitarsi a coprirle con garza sterile in attesa dell'intervento medico

## ASFISSIE

- a) se causate da corpo estraneo o da cibo, occorre liberare la gola:
  - porre l'infortunato chino in avanti e con il palmo della mano battere tra le scapole dei colpi secchi; se non si ottengono risultati occorre praticare una serie di spinte all'imboccatura dello stomaco - diaframma (se l'infortunato è incosciente occorre porre lo stesso sul dorso e porsi a cavalcioni sulle gambe), eventualmente praticare la respirazione artificiale
- b) se causate da azione della corrente elettrica:
  - togliere immediatamente la tensione prima di intervenire sul colpito, o isolarsi con assi o panni asciutti oppure spostare il conduttore con un bastone o materiale isolante, oppure afferrare per i vestiti il colpito con le mani ricoperte con parecchi strati di stoffa e spostarlo dal contatto di parti sotto tensione con un movimento rapido e deciso, utilizzando possibilmente solo una mano
  - eventualmente praticare la respirazione artificiale ed il massaggio cardiaco fino all'arrivo del medico

## ASSIDERAMENTO

- a) chiedere l'intervento del medico e in attesa trasportare il colpito in luogo riparato dal freddo e non riscaldato, svestirlo tagliando o scucendo gli abiti per evitare di piegare le membra eventualmente irrigidite, frizionare le parti assiderate con panni bagnati di acqua fredda finché non abbia ripreso l'aspetto normale; quando il soggetto inizierà a riprendersi, porlo al caldo e somministrargli bevande calde ed eccitanti (caffè, the, ecc.)

- 1) **Nel caso in cui la persona vittima di malore o infortunio non sia in grado di riferire le circostanze del suo infortunio/malore** all'Addetto al Pronto Soccorso, necessarie per comprendere meglio la natura dell'evento e cosa fare, **chi fosse al corrente** con cognizione di causa **è invitato a riferirlo all'Addetto**.
- 2) Informare i genitori se per un alunno insorge la necessità di Pronto Soccorso o di cure mediche; qualora non vengano reperiti i genitori, provvedere giudicando urgente l'intervento del medico, al trasporto con 118 al Presidio di Pronto Soccorso più vicino.
- 3) Nessuna regola è prospettata per i comportamenti degli incaricati al Pronto Soccorso, in quanto dovranno applicare le conoscenze e le istruzioni ricevute nei corsi di formazione.

- 4) Chiunque abbia un malore o infortunio anche lieve deve consultare un incaricato al Pronto Soccorso, perché a volte l'interessato non ha gli elementi per valutare i possibili effetti, anche gravissimi, di un evento apparentemente privo di conseguenze.
- 5) Tutti i presenti e comunque coloro che venissero a conoscenza di informazioni relative allo stato di salute della persona vittima di malore o infortunio sono tenuti per legge al riserbo verso terzi, in base alla normativa sulla privacy (legge 196/2003), tranne che per informazioni di servizio e ai soccorritori.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Adriana Santoro  
*Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93*